

AMBIENTE » AZIONI DI TUTELA

Sette alberi diventano monumenti

Sono stati inseriti nel primo elenco nazionale Quattro sono nel territorio di Fucecchio

di Chiara Capezzuoli

► VINCI

Gli alberi monumentali dell'Empolese Valdelsa all'interno del primo elenco ufficiale degli alberi monumentali d'Italia. Sono sette le piante che fanno parte dell'elenco stilato nel dicembre 2017 e approvato con decreto del capo dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

Un primo grande passo verso la tutela di questi alberi e che colloca la nostra area, a livello regionale, in una posizione di spicco. In Toscana gli alberi censiti a monumenti naturalistici sono ben 55 di cui 21 nel comune di Montemurlo che ottiene il primato in materia. Come riportato nella legge che sancisce e tutela la materia (legge numero 10 del 14 gennaio 2013, articolo 7) si definisce un albero monumentale «un albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali».

E malgrado l'Empolese Valdelsa non possa competere con i numeri del comune di Montemurlo, tiene comunque alta la sua bandiera verde. Nel comune di Fucecchio sono ben quattro gli alberi tutelati e riconosciuti in questo elenco: l'abero di piazza La Vergine, un cerro sughera e un tiglio collocati in zona Pinete Val Grande e infine un ciavardello di Val di Cava.

Un patrimonio naturale non indifferente che è stato giustamente riconosciuto lo scorso 19 dicembre dal Mipaaf (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali): una vera e propria eredità di cui è chiamato a pren-

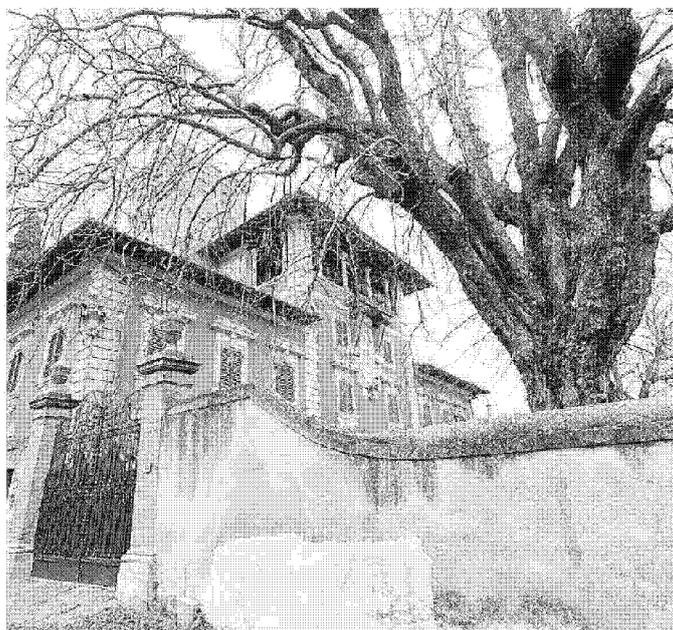
dersi cura non solo il Comune ma anche tutta la collettività. Fucecchio è dunque il primo comune a livello di circondario per numero di alberi monumentali tutelati.

L'altro comune che compare sull'elenco stilato dal Mipaaf è quello di Vinci dove certo non poteva mancare lo storico leccio di Faltognano. Per il comune natio di Leonardo Da Vinci e territorio storicamente devoto al verde e alla natura, sono stati censiti 3 alberi: il leccio di Faltognano ovviamente, e due alberi di Villa Martelli, rispettivamente un ippocastano e un altro leccio. Per il comune leo-

nardiano il leccio è ormai diventato uno dei simboli più conosciuti del territorio oltre che della stessa frazione di Faltognano. Una pianta di oltre 15 metri e con una storia ultra centenaria (si presume infatti che il leccio abbia più di 300 anni di vita). Un vero e proprio monumento che nel 2007 fu insignito del Premio Touring dei consoli della Toscana. Insomma un albero che racchiude all'interno della sua corteccia una storicità particolare e longeva e che oggi potrà ricevere il giusto riconoscimento a livello nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra questi
c'è il famoso
leccio
di Faltognano
ma anche
altri
che sono inseriti
in contesti
urbani



Il leccio di Villa Martelli





Sopra il leccio di Faltognano a Vinci (foto Sestini)



L'albero di piazza della Vergine